



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"Marisa Bellisario"
Corsi diurni e serali
Strada Statale Padana Superiore, 24 - 20065 INZAGO
Tel. 02.95.49.502 – Cod. Fisc.: 91517590153 – Cod. Univoco: UF43L0
Sede Coordinata Via E. Curiel, 4 - 20056 TREZZO S/A - Tel. 02.90.90.117
www.iisbellisario.edu.it - E-mail: miis061003@istruzione.it -
miis061003@pec.istruzione.it



Piano per l'Inclusione (PI)

Anno Scolastico 2026-2027



L'immagine mostra uno straordinario capolavoro realizzato da uno degli studenti del nostro istituto.

SOMMARIO

PARTE I

1. Identità e cornice dell'inclusione

- 1.1. Premessa e finalità**
- 1.2. Principi guida dell'inclusione**
- 1.3. Riferimenti legislativi, normativi e metodologici**
- 1.4. Destinatari e risorse coinvolte**

PARTE II

2. Pratiche e strumenti per l'inclusione

- 2.1. Formazione del personale**
- 2.2. Strategie educative, didattiche e valutative inclusive**
- 2.3. Organizzazione dei sostegni e delle risorse per l'inclusione**
- 2.4. Collaborazione con le famiglie e con il territorio**
- 2.5. Curricolo inclusivo, orientamento e progetto di vita**
- 2.6. Valorizzazione delle risorse e delle tecnologie per l'inclusione**

PARTE III

3. Obiettivi di sviluppo dell'inclusione

- 3.1. Diffusione della progettazione inclusiva secondo i principi UDL**
- 3.2. Rafforzamento della co-progettazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno**
- 3.3. Potenziamento delle competenze professionali in materia di inclusione**
- 3.4. Consolidamento del progetto di vita e dell'orientamento**
- 3.5. Valorizzazione dei talenti e delle potenzialità individuali**
- 3.6. Sviluppo di una banca condivisa di risorse e buone pratiche inclusive**
- 3.7. Monitoraggio e miglioramento continuo dei processi inclusivi**
- 3.8. Valutazione e monitoraggio del Piano per l'Inclusione**

PARTE I

1. Identità e cornice dell'inclusione

1.1. Premessa e finalità

L'I.I.S. "Marisa Bellisario" riconosce l'inclusione come principio fondante della propria identità educativa e promuove una scuola capace di accogliere, valorizzare e sostenere ogni studente nel proprio percorso di crescita personale, sociale e formativa.

Il **Piano per l'Inclusione (PI)** rappresenta il documento di riferimento attraverso cui l'Istituto orienta, coordina e sviluppa le proprie azioni inclusive, in coerenza con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** e con gli obiettivi di miglioramento della scuola.

Il PI favorisce la condivisione di procedure, strategie e buone pratiche tra tutte le componenti scolastiche, promuovendo la collaborazione tra scuola, famiglie, servizi sociosanitari, enti locali e realtà del territorio. Attraverso un processo di monitoraggio e aggiornamento annuale, il documento sostiene la costruzione di un ambiente educativo sempre più attento ai bisogni degli studenti, orientato alla partecipazione, al benessere e al successo formativo di ciascuno.

1.2. Principi guida dell'inclusione

L'azione inclusiva dell'Istituto si fonda sul riconoscimento del valore della persona e della diversità come risorsa per la comunità scolastica. Ogni studente è portatore di caratteristiche, potenzialità, bisogni e modalità di apprendimento differenti che richiedono attenzione educativa, flessibilità organizzativa e risposte personalizzate. In coerenza con il **modello bio-psico-sociale dell'ICF** (International Classification of Functioning, Disability and Health), l'inclusione viene intesa come il risultato dell'interazione tra la persona e il contesto di vita e di apprendimento. L'attenzione educativa è pertanto rivolta non solo alle caratteristiche individuali dello studente, ma anche all'individuazione e alla riduzione delle barriere che possono limitare la partecipazione e l'apprendimento, valorizzando al contempo i facilitatori presenti nell'ambiente scolastico. L'Istituto si ispira inoltre ai principi dell'**Universal Design for Learning (UDL)**, approccio che promuove la progettazione di ambienti di apprendimento accessibili e flessibili fin dall'origine, capaci di rispondere alla naturale variabilità degli studenti. In questa prospettiva, il docente curricolare e il docente di sostegno **co-progettano** la didattica prevedendo modalità diversificate di accesso ai contenuti, di partecipazione alle attività e di espressione degli apprendimenti. Ciò favorisce il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni e riduce la necessità di successivi interventi compensativi. Le scelte educative, didattiche e organizzative dell'Istituto si ispirano ai principi di equità, partecipazione, corresponsabilità educativa e collaborazione tra scuola,

famiglia e territorio, con l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento, crescita personale e inclusione.

1.3. Riferimenti legislativi, normativi e metodologici

Riferimenti legislativi e normativi

Riferimento Normativo	Descrizione e Innovazioni Principali	Stato e Note Operative
Art. 3 della Costituzione Italiana	Principio di uguaglianza formale e sostanziale ; rimozione degli ostacoli al pieno sviluppo della persona.	In vigore. Fondamento etico-giuridico supremo di ogni pratica inclusiva.
Legge 4 agosto 1977, n. 517	Abolizione delle classi differenziali e introduzione dell'insegnante di sostegno.	In vigore. Atto fondante dell'integrazione scolastica in Italia.
Legge 5 febbraio 1992, n. 104	Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.	In vigore. Notevolmente novellata negli artt. 3, 4, 5 e 15 dalle riforme recenti.
D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche .	In vigore. Fondamento della personalizzazione dei percorsi formativi.
D.P.R. 31/08/1999, n. 394	Regolamento recante disposizioni relative all'accoglienza e all'integrazione degli alunni con background migratorio.	In vigore. Disciplina le modalità di iscrizione e di inserimento degli stranieri nel sistema scolastico italiano.
Legge 8 novembre 2000, n. 328	Legge quadro per il sistema integrato di interventi e servizi sociali (Art. 14: Progetto Individuale).	In vigore. Integrata dal D.Lgs. 62/2024 nel concetto di "Progetto di Vita".
Legge 3 marzo 2009, n. 18	Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006.	In vigore. Introduce il principio dell'accomodamento ragionevole e dell'autodeterminazione.
Nota MIUR prot. n. 4274 del 04/08/2009	Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità, con focus sulla contitolarità della presa in carico.	Attendibile. Sottolinea che l'integrazione è responsabilità di tutto il personale scolastico e non del solo docente di sostegno.
Legge 8 ottobre 2010, n. 170	Nuove norme in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) in ambito scolastico.	In vigore. Sancisce il diritto a strumenti compensativi e misure dispensative.

D.M. 12/07/2011, n. 5669	Decreto attuativo della Legge 170/2010 con le relative Linee guida per i DSA.	In vigore. Disciplina il diritto degli studenti all'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.
Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012	Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale.	In vigore. Quadro di riferimento fondamentale per l'area dello svantaggio.
Circolare Min. n. 8 del 06/03/2013	Indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva sui BES; definisce la responsabilità della comunità educante verso lo svantaggio.	Attendibile. Sancisce il compito del Consiglio di Classe di decidere sulla personalizzazione della didattica anche in assenza di certificazione.
Nota MIUR del 27/06/2013	Definisce il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) come strumento di progettazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.	Superata. Il PAI è stato formalmente assorbito dal Piano per l'Inclusione (PI) ai sensi del D.Lgs. 66/2017.
Nota MIUR del 22/11/2013	Fornisce chiarimenti operativi sull'applicazione della Direttiva BES , specificando l'uso del PDP e delle misure dispensative.	Attendibile. Fondamentale per la corretta redazione dei Piani Didattici Personalizzati.
Linee guida MIUR 19/02/2014	Orientamenti per l' accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e NAI (Neo Arrivati in Italia).	In vigore. Focus primario sull'alfabetizzazione L2 e sulla mediazione linguistico-culturale.
Legge 13 luglio 2015, n. 107	Riforma del sistema nazionale di istruzione (" Buona Scuola ") e delega per il riordino dell'inclusione.	In vigore. Fonte della delega per il D.Lgs. 66/2017.
Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62	Disciplina la valutazione degli studenti , la certificazione delle competenze e gli esami di Stato nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.	In vigore. Include le modalità di svolgimento delle prove d'esame inclusive.
Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66	Norme per la promozione dell'inclusione scolastica; introduce l'ICF e il Profilo di Funzionamento .	In vigore. Ha sostituito il PAI con il Piano per l'Inclusione (PI) d'Istituto.
Linee di indirizzo "Disturbi dello Spettro Autistico e Scuola" (2018)	Definiscono percorsi personalizzati per alunni con Disturbi dello Spettro Autistico , basati su modelli di Qualità della Vita	In vigore. Implementano protocolli specifici basati su evidenze scientifiche ISS

Nota MIUR n. 562 del 03/04/2019	Indicazioni per la personalizzazione dei percorsi per studenti ad Alto Potenziale Cognitivo (APC/Gifted) .	In vigore. Necessaria per valorizzare il talento e prevenire il disagio scolastico attraverso arricchimenti didattici.
Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96	Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017; rafforza il ruolo del GLO e dello studente.	In vigore. Integrato nel testo del D.Lgs. 66/17.
Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182	Adozione del modello nazionale di PEI e delle relative Linee Guida su base ICF.	In vigore (come modificato dal D.I. 153/2023).
Legge 22 dicembre 2021, n. 227	Legge delega al Governo per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità.	In vigore. È la legge quadro che avvia la riforma per garantire i diritti e l'autonomia delle persone con disabilità, superando l'assistenzialismo.
Documento MIM n. 5 del 28/03/2023	Linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati , aggiornando le indicazioni per il loro benessere scolastico.	In vigore. Fornisce indicazioni per l'accoglienza e la continuità educativa.
Decreto Interministeriale 1 agosto 2023, n. 153	Apporta correttivi al D.I. 182/2020 e ai modelli nazionali di PEI, garantendo maggiore flessibilità e tutele.	In vigore. Disciplina l'attuale redazione dei PEI e il funzionamento dei GLO.
Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222	Disposizioni per la riqualificazione dei servizi pubblici in termini di accessibilità e inclusione .	In vigore. Regola l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità nella Pubblica Amministrazione e nei servizi pubblici.
D.M. 30 gennaio 2024, n. 14	Adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze per il primo e secondo ciclo e per i CPIA	In vigore. Per studenti con disabilità, permette note esplicative ricollegate agli obiettivi del PEI
Decreto Legislativo 5 febbraio 2024, n. 20	Istituisce l' Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità.	In vigore. Avvio delle attività previsto per il 1° gennaio 2025.
Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62	Definisce la nuova condizione di disabilità e introduce la Valutazione di Base (INPS) e il Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato.	In vigore. Rappresenta il pilastro della riforma, spostando il focus dall'handicap all'intensità dei sostegni.
Nota MIM n. 23420 del 12/06/2025	Fornisce chiarimenti sulle prove equipollenti per l'Esame di Stato del secondo ciclo.	Operativa. Vincola le Commissioni a predisporre prove coerenti con il PEI.

Riferimenti metodologici e pedagogici

Modello bio-psico-sociale ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), assunto come riferimento per la lettura del funzionamento della persona e per la progettazione inclusiva;

Universal Design for Learning (UDL) – quadro metodologico per la progettazione di ambienti di apprendimento accessibili, flessibili e partecipativi, basato sulla valorizzazione della variabilità degli studenti e sulla prevenzione delle barriere all'apprendimento;

Principi della personalizzazione e dell'individualizzazione dei percorsi formativi, finalizzati a garantire il successo formativo e la partecipazione di tutti gli studenti;

Prospettiva del **Progetto di Vita**, orientata a favorire lo sviluppo dell'autonomia, dell'autodeterminazione e della piena partecipazione sociale della persona nei diversi contesti di vita;

Valorizzazione delle potenzialità e dei talenti individuali, con particolare attenzione anche agli **studenti ad alto potenziale cognitivo**, in un'ottica di inclusione e promozione del benessere scolastico.

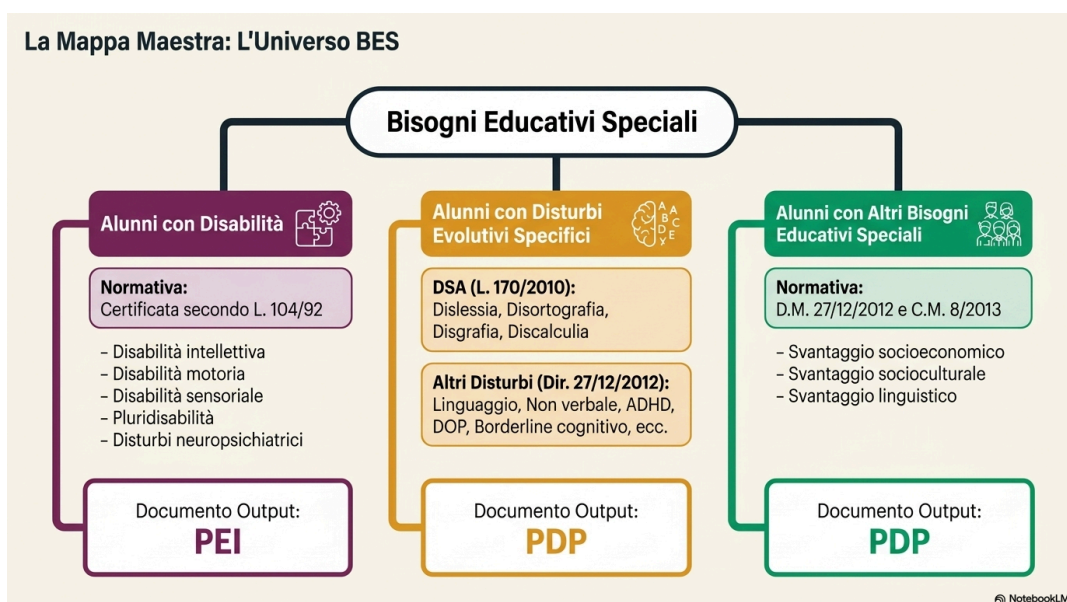
1.4. Destinatari e risorse coinvolte

Le azioni previste dal Piano per l'Inclusione sono rivolte a tutti gli studenti che, in modo permanente o temporaneo, presentano bisogni educativi che richiedono interventi di personalizzazione, individualizzazione o specifiche misure di supporto. Rientrano tra i destinatari degli interventi inclusivi gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della Legge 170/2010, gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici o del neurosviluppo, gli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, gli alunni con background migratorio, gli studenti adottati e gli alunni con **Alto Potenziale Cognitivo (APC)**. L'attenzione inclusiva è inoltre rivolta a tutti gli studenti per i quali il Consiglio di Classe rilevi particolari bisogni educativi, anche in assenza di certificazione, secondo una prospettiva educativa fondata sull'osservazione, sulla corresponsabilità e sulla personalizzazione dei percorsi. La realizzazione del Piano coinvolge, secondo ruoli e competenze specifiche, l'intera comunità scolastica.

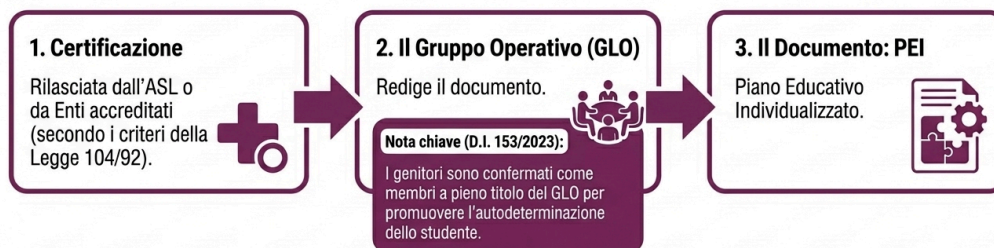
Il Dirigente Scolastico promuove e coordina le politiche inclusive dell'Istituto, in raccordo con lo staff di dirigenza, la Funzione Strumentale per l'Inclusione, i referenti di area e gli organismi collegiali. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) contribuisce alla rilevazione dei bisogni, alla progettazione delle azioni inclusive e alla predisposizione della proposta del Piano per l'Inclusione. Il Collegio dei Docenti ne valuta gli esiti e ne approva gli aggiornamenti, in coerenza con il PTOF e con gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto.

I Consigli di Classe hanno un ruolo centrale nell'individuazione dei bisogni educativi, nella definizione delle strategie didattiche, nella predisposizione dei PEI e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e nell'adozione di modalità valutative coerenti con i percorsi personalizzati. In tale prospettiva, i docenti curricolari e i docenti di sostegno operano in

modo condiviso, progettando interventi educativi e didattici orientati alla partecipazione di tutti gli studenti e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), ove previsto, elabora e verifica il Piano Educativo Individualizzato (PEI), individuando obiettivi, strategie, strumenti e modalità di intervento in raccordo con la famiglia, gli specialisti e le figure professionali coinvolte. Concorrono inoltre alla realizzazione delle azioni inclusive il personale ATA, il personale di segreteria, i collaboratori scolastici, gli educatori, gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, gli assistenti di base e le eventuali figure specialistiche presenti. Ciascuno, nell'ambito delle proprie funzioni, contribuisce alla costruzione di un ambiente scolastico sicuro, accessibile e rispettoso della dignità e dei bisogni degli studenti. L'Istituto riconosce infine il valore della formazione continua del personale scolastico, promuovendo momenti di aggiornamento, confronto e autoformazione sui temi dell'inclusione, della progettazione personalizzata, delle metodologie didattiche inclusive, dell'uso delle tecnologie e dell'evoluzione normativa.



Focus Disabilità: Dalla Certificazione al Nuovo PEI



NOVITÀ 2024: VERSO IL PROGETTO DI VITA
(D.Lgs. 62/2024)

Il PEI non è più una pratica isolata. Viene ora visto come parte integrante del Progetto di Vita dell'alunno.

Obiettivo:
Garantire una continuità assoluta tra scuola, sanità e rete sociale per l'autorealizzazione e l'indipendenza futura della persona.

NotebookLM

Alto Potenziale Cognitivo (APC): Guida all'Inclusione Scolastica

Riferimento Normativo: APC come BES

La Nota MIUR n. 562 del 3 aprile 2019 inserisce ufficialmente gli studenti con Alto Potenziale Cognitivo nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Strategie Didattiche per la Complessità

Utilizzare compiti autentici, flessibilità nei contenuti e apprendimento per progetti per stimolare il pensiero critico e l'autonomia.

Il PDP: Strumento Dinamico di Valorizzazione

Il Piano Didattico Personalizzato formalizza obiettivi di potenziamento e metodologie orientate alla complessità, non solo al recupero.

Un'Eccezionalità presente in ogni classe

Si stima che il 5% della popolazione presenti APC; è quindi probabile la presenza di almeno uno studente con queste caratteristiche per classe.

NotebookLM

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ - A.S. 2025-2026

Rilevazione degli studenti con BES:	Sede di Inzago	Sede di Trezzo	Serale	Totale
Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)				
o Minorati Vista		1		1
o Minorati Udito				
o Psicofisici	68	21	0	89

Disturbi Evolutivi Specifici				
o DSA	192	28	17	237
o Altro	26	7	11	44
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
o Socio-economico	4	0	4	8
o Linguistico	4	3	16	23
o Disagio comportamentale/ relazionale	11	3	0	14
o Altro	26	7	11	44

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente Utilizzate In...	Sì/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Educatori professionali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni Strumentali/coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro: docenti disponibili nei percorsi di tutoraggio TFA		Sì
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI-GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-
Personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione	No
	Altro:	-
Famiglie	Informazioni su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di Inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	-
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
	Altro: EMERGO	Sì
Rapporti con privato sociale volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Collaborazione con cooperative per formazione e confronto	Sì

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno la scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X	X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
*= 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II

2. Pratiche e strumenti per l'inclusione

L'Istituto promuove l'inclusione attraverso un insieme di pratiche educative, didattiche e organizzative finalizzate a garantire la partecipazione attiva, il benessere e il successo formativo di tutti gli studenti.

2.1. Formazione del personale

La formazione rappresenta uno strumento fondamentale per consolidare una cultura dell'inclusione condivisa e per sviluppare competenze professionali coerenti con i bisogni educativi presenti nell'Istituto.

L'I.I.S. Marisa Bellisario promuove la partecipazione del personale docente a percorsi di formazione, aggiornamento e autoformazione finalizzati al miglioramento delle pratiche inclusive e alla diffusione di metodologie didattiche efficaci e innovative.

Particolare attenzione è rivolta ai temi della **progettazione inclusiva** secondo il modello ICF e i principi dell'**Universal Design for Learning (UDL)**, della corresponsabilità educativa tra docenti curricolari e docenti di sostegno, della predisposizione e gestione di PEI e PDP, delle strategie didattiche inclusive, dell'utilizzo di strumenti compensativi e tecnologie per l'apprendimento, nonché all'approfondimento delle principali tipologie di Bisogni Educativi Speciali (BES), compresi i disturbi del neurosviluppo e l'**Alto Potenziale Cognitivo**.

L'Istituto favorisce inoltre la partecipazione a iniziative formative promosse da reti di scuole, CTS, CTI, Università ed enti del territorio, valorizzando il confronto professionale e la condivisione di buone pratiche.

La programmazione delle attività formative tiene conto dei bisogni rilevati all'interno dell'Istituto e degli obiettivi individuati nel **Piano di Miglioramento**, al fine di garantire una formazione sempre più rispondente alle esigenze della comunità scolastica.

2.2. Strategie educative, didattiche e valutative inclusive

L'Istituto promuove una didattica inclusiva orientata alla valorizzazione delle differenze individuali e alla partecipazione attiva di tutti gli studenti. La progettazione educativa e didattica è improntata alla flessibilità, alla personalizzazione dei percorsi e all'adozione di metodologie che favoriscano il coinvolgimento, la collaborazione e il successo formativo.

In coerenza con i principi dell'**Universal Design for Learning (UDL)**, i docenti progettano percorsi accessibili e diversificati, utilizzando strategie e strumenti che consentano a ciascuno studente di accedere ai contenuti, partecipare alle attività e dimostrare i propri apprendimenti secondo modalità coerenti con le proprie caratteristiche e potenzialità.

Tra le metodologie maggiormente utilizzate rientrano le attività laboratoriali, il lavoro cooperativo, il tutoring tra pari, la didattica per gruppi, l'utilizzo delle tecnologie digitali e tutte le strategie finalizzate a promuovere l'autonomia, la motivazione e la partecipazione degli studenti.

La valutazione costituisce parte integrante del processo di apprendimento ed è orientata a valorizzare il percorso compiuto, i progressi raggiunti e le competenze acquisite. Per gli studenti con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali, le modalità di verifica e valutazione sono definite nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con quanto previsto nei PEI e nei PDP.

Particolare attenzione è dedicata alla condivisione delle strategie valutative all'interno dei Consigli di Classe, al fine di garantire coerenza educativa, trasparenza e pari opportunità di accesso al successo formativo.

2.3. Organizzazione dei sostegni e delle risorse per l'inclusione

L'Istituto promuove un'organizzazione delle risorse orientata a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al benessere di tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

Le azioni di sostegno si realizzano attraverso il lavoro integrato dei docenti curricolari e di sostegno, la collaborazione con gli educatori e con le altre figure professionali eventualmente presenti, nonché mediante il raccordo costante con le famiglie e i servizi territoriali competenti.

La progettazione degli interventi è finalizzata a favorire la partecipazione attiva degli studenti al contesto classe e alla vita scolastica, privilegiando strategie inclusive che valorizzino il gruppo come risorsa educativa e promuovano l'autonomia personale, relazionale e didattica. L'Istituto favorisce inoltre l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili, attività laboratoriali, strumenti digitali e tecnologie per l'inclusione, al fine di garantire una maggiore accessibilità ai percorsi formativi e una risposta adeguata alla pluralità dei bisogni educativi presenti.

Particolare attenzione è dedicata alla collaborazione con i servizi sociosanitari, gli enti del territorio e le reti scolastiche, nell'ottica di una presa in carico condivisa e della costruzione di percorsi educativi coerenti e continuativi.

2.4. Collaborazione con le famiglie e con il territorio

L'Istituto riconosce il valore della **corresponsabilità educativa** e promuove una collaborazione costante con le famiglie, considerate interlocutori fondamentali nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi inclusivi.

La partecipazione delle famiglie si realizza attraverso momenti di confronto, condivisione e verifica dei percorsi educativi e didattici, con particolare riferimento alla predisposizione e al monitoraggio dei PEI e dei PDP, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun soggetto coinvolto.

L'Istituto favorisce inoltre il raccordo con i servizi sociosanitari, gli enti locali, le associazioni, le realtà del Terzo Settore e le reti territoriali, al fine di garantire interventi coordinati e una presa in carico condivisa dei bisogni degli studenti.

La collaborazione con il territorio costituisce una risorsa fondamentale per ampliare le opportunità educative, promuovere l'inclusione sociale e sostenere i **percorsi di orientamento e di accompagnamento alla vita adulta**. In tale prospettiva, particolare attenzione è dedicata alla costruzione del **progetto di vita** dello studente, attraverso un percorso condiviso tra scuola, famiglia, servizi e territorio, orientato alla valorizzazione delle capacità, delle aspirazioni e delle opportunità di partecipazione nei diversi contesti di vita.

Attraverso il dialogo tra scuola, famiglia e territorio, l'Istituto intende costruire una comunità educante capace di accompagnare ogni studente nel proprio percorso di crescita, favorendone l'autodeterminazione, l'inclusione sociale e il pieno esercizio della cittadinanza.

2.5. Curricolo inclusivo, orientamento e progetto di vita

L'Istituto promuove un curricolo attento alle differenze individuali e orientato alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno studente, attraverso percorsi educativi e didattici flessibili, personalizzati e coerenti con i bisogni rilevati.

La progettazione curricolare si sviluppa in un'ottica inclusiva, favorendo la partecipazione attiva degli studenti, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e la costruzione progressiva delle competenze necessarie per affrontare in modo consapevole i diversi contesti di vita.

Particolare attenzione è dedicata ai percorsi di orientamento e alle fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola e verso la vita adulta, al fine di garantire continuità educativa e formativa. In tale prospettiva, l'Istituto promuove la costruzione del **progetto di vita** dello studente, in coerenza con i più recenti orientamenti normativi, attraverso un percorso condiviso con la famiglia, i servizi e il territorio, volto a valorizzarne aspirazioni, capacità, interessi e livelli di autonomia.

Le attività di orientamento, i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), le esperienze sul territorio e le opportunità di collaborazione con enti e realtà esterne costituiscono strumenti privilegiati per favorire l'autodeterminazione, l'inclusione sociale e la piena partecipazione alla vita della comunità.

2.6. Valorizzazione delle risorse e delle tecnologie per l'inclusione

L'Istituto promuove la valorizzazione delle risorse professionali, organizzative e strumentali presenti nella comunità scolastica, riconoscendole come elementi fondamentali per la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e accessibile.

Particolare attenzione è dedicata all'utilizzo delle tecnologie digitali e degli strumenti a supporto dell'apprendimento, quali lavagne interattive multimediali, dispositivi informatici, software specifici e risorse digitali, finalizzati a facilitare l'accesso ai contenuti, la partecipazione alle attività e l'autonomia degli studenti.

La scuola favorisce inoltre la diffusione di pratiche didattiche innovative e l'impiego consapevole delle tecnologie come strumenti di personalizzazione e inclusione, nel rispetto delle diverse modalità di apprendimento e delle caratteristiche individuali degli studenti.

La collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'Istituto, unita alla valorizzazione delle risorse offerte dal territorio e dalle reti di scuole, contribuisce a rafforzare la qualità dei processi inclusivi e a sostenere il successo formativo di tutti gli studenti.

PARTE III

3. Obiettivi di sviluppo dell'inclusione

L'I.I.S. Marisa Bellisario considera l'inclusione un processo dinamico che richiede monitoraggio, riflessione e miglioramento continuo. In coerenza con i principi espressi nel presente Piano e con i bisogni rilevati all'interno della comunità scolastica, l'Istituto individua i seguenti obiettivi di sviluppo, finalizzati a consolidare e qualificare ulteriormente i processi inclusivi.

3.1. Diffusione della progettazione inclusiva secondo i principi UDL

Promuovere una progettazione didattica sempre più accessibile e flessibile, attraverso la predisposizione di materiali multimodali, mappe, schemi, strumenti digitali e strategie diversificate che consentano agli studenti di accedere ai contenuti secondo le proprie modalità di apprendimento.

3.2. Rafforzamento della co-progettazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno

Favorire momenti strutturati di confronto e pianificazione condivisa tra docenti, al fine di anticipare i bisogni educativi degli studenti, migliorare la qualità degli interventi inclusivi e promuovere una corresponsabilità educativa diffusa.

3.3. Potenziamento delle competenze professionali in materia di inclusione

Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione, della progettazione personalizzata, delle metodologie didattiche innovative, delle tecnologie per l'apprendimento e delle principali tipologie di Bisogni Educativi Speciali, con particolare attenzione alle situazioni emergenti e all'**alto potenziale cognitivo**.

3.4. Consolidamento del progetto di vita e dell'orientamento

Rafforzare le attività di orientamento e di accompagnamento alle scelte formative, professionali e di vita, valorizzando aspirazioni, interessi, competenze e livelli di autonomia degli studenti, in coerenza con i principi del progetto di vita personalizzato e partecipato.

3.5. Valorizzazione dei talenti e delle potenzialità individuali

Promuovere strategie educative che consentano a ciascuno studente di esprimere al meglio le proprie risorse, con particolare attenzione sia alle situazioni di fragilità sia agli studenti che manifestano capacità, interessi o talenti specifici.

3.6. Sviluppo di una banca condivisa di risorse e buone pratiche inclusive

Favorire la raccolta e la condivisione di materiali didattici, strumenti, strategie operative ed esperienze significative, al fine di valorizzare il patrimonio professionale dell'Istituto e facilitare la diffusione di pratiche inclusive efficaci.

3.7. Monitoraggio e miglioramento continuo dei processi inclusivi

Potenziare le attività di monitoraggio e autovalutazione attraverso strumenti di rilevazione, momenti di confronto e analisi periodica dei risultati, al fine di orientare le future scelte organizzative e progettuali dell'Istituto.

Quadro operativo delle priorità di sviluppo

	Azioni concrete	Tempi	Responsabili	Indicatori
Diffusione UDL	Predisposizione e condivisione di materiali accessibili, mappe, strumenti digitali e strategie multimodali	Durante l'anno scolastico	Docenti, Funzione Strumentale per l'Inclusione	Utilizzo di materiali inclusivi nelle classi e condivisione delle buone pratiche
Co-progettazione	Incremento dei momenti di confronto tra docenti curricolari e docenti di sostegno	Durante l'anno scolastico	Consigli di Classe	Evidenze di progettazione condivisa
Formazione	Partecipazione a corsi, seminari e attività di aggiornamento	Annuale	Dirigenza, Funzione Strumentale per l'Inclusione	Numero di iniziative e partecipazione del personale
Progetto di vita e orientamento	Potenziamento delle attività orientative e dei raccordi con famiglie e territorio	Annuale	Consigli di Classe, Funzione Strumentale per l'Inclusione, Referenti Orientamento	Partecipazione ai percorsi e qualità delle progettazioni individualizzate
Valorizzazione dei talenti	Personalizzazione dei percorsi e attività di potenziamento	Annuale	Docenti	Partecipazione e risultati degli studenti
Banca delle buone pratiche	Raccolta e condivisione di materiali e strumenti didattici	Annuale	Funzione Strumentale per l'Inclusione	Numero di risorse condivise e utilizzo da parte dei docenti
Monitoraggio	Rilevazione periodica dei bisogni e verifica delle azioni realizzate	Fine anno scolastico	GLI	Analisi dei dati raccolti e definizione di nuove priorità

3.8. Valutazione e monitoraggio del Piano per l'Inclusione

Il Piano per l'Inclusione è oggetto di monitoraggio e valutazione periodica al fine di verificarne l'efficacia e orientare le successive azioni di miglioramento.

La valutazione dei processi inclusivi viene effettuata attraverso l'analisi degli interventi realizzati, il confronto tra le diverse componenti della comunità scolastica e la rilevazione dei bisogni emergenti. Particolare attenzione è dedicata alla partecipazione degli studenti, alla qualità delle pratiche inclusive adottate, all'efficacia delle strategie didattiche e alla collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), in collaborazione con la Funzione Strumentale Inclusione e con gli altri organismi coinvolti, procede annualmente alla verifica degli obiettivi individuati nel presente Piano, analizzando i risultati raggiunti, le criticità emerse e le eventuali azioni correttive da attivare.

Gli esiti del monitoraggio costituiscono la base per l'aggiornamento del Piano per l'Inclusione e per la definizione delle priorità di sviluppo dell'Istituto negli anni scolastici successivi.

Griglia di autovalutazione dei processi inclusivi

Area di monitoraggio	Livello raggiunto	Evidenze
Diffusione delle pratiche inclusive	☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto	
Co-progettazione tra docenti	☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto	
Formazione del personale	☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto	
Collaborazione con famiglie e territorio	☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto	
Attuazione del progetto di vita	☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto	
Utilizzo delle tecnologie per l'inclusione	☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto	
Raggiungimento degli obiettivi previsti dal PI	☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto	